

ANIMAL HOUSE DI ROBERTO SALZANO

Avvelenamento, serve prevenzione e informazione



COME ACCADE IN TUTTI I SETTORI, la prevenzione e l'informazione sono gli strumenti migliori anche per salvaguardare gli animali e l'ambiente. Per questo motivo certi messaggi, la cui utilità è indubbia e resta inalterata nel tempo, vanno ripetuti e ripetuti. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) ha recentemente reso noto uno studio sugli avvelenamenti di animali a causa di bocconi disseminati sul territorio. I dati parlano di un aumento di campioni sospetti pervenuti, circa milletrecento nel triennio 2011-2013, il 40% dei quali positivi alle analisi tossicologiche. Dati che dimostrano la necessità di rafforzare le attività di monitoraggio e controllo da parte delle autorità sanitarie e potenziare l'informazione verso i cittadini. Bisogna coinvolgere, sensibilizzare e responsabilizzare. Se segnalati, diagnosticati e trattati tempestivamente, i casi di avvelenamento causati da

topicidi, che sono le sostanze più utilizzate nella preparazione di bocconi mortali, possono risolversi con la guarigione dell'animale. Cani e gatti sono i più colpiti dal fenomeno, mentre un 10% è rappresentato dai casi che vedono coinvolti gli animali selvatici. Per quanto riguarda queste specie, però, i numeri sono scarsamente fedeli alla realtà, perché spesso le carcasse non sono rinvenute sul territorio delle aree interessate. Le proporzioni del fenomeno restano quindi allarmanti e per arginarne la gravità è necessario che i cittadini vengano resi coscienti e consapevoli. È soprattutto necessario che ci siano leggi in merito e che vengano severamente applicate. Si eviterà così il rischio di avere pericolosi vuoti normativi che potrebbero vanificare molti degli sforzi di quanti, credendo nella tutela dell'incolumità di animali e persone e nella protezione dell'ambiente, hanno fatto il loro dovere segnalando e denunciando i casi sospetti.

